

“Il genio? E' in noi”

Le tesi del professor Jeet Liuzzi, tarantino di nascita ma tedesco di adozione, su come affrontare la vita sfruttando il proprio intelletto

«L'intelligenza intuitiva? E' ciò che tutti possediamo, ma che, per una serie di circostanze, non sappiamo sfruttare al meglio.»

Il professor Jeet Liuzzi, tarantino di nascita, ma ormai tedesco d'adozione, non ha dubbi: ognuno di noi ha dentro di sé un "genio" che va coltivato. Non è qualcosa di casuale, ma è un elemento preziosissimo per poter sviluppare le competenze che tutti noi possediamo. Quelle che ciascuno ha e che non sempre riesce ad utilizzare. Laureato in Scienze politiche e Sociologia, alla soglia dei 54 anni, dopo quasi un lustro passato nel Ministero Affari Esteri in Germania e dopo aver organizzato congressi in tutto il mondo, il prof. Liuzzi continua i suoi viaggi perché vuole far capire come la formazione culturale non serve se non è supportata dall'intelletto. Una tesi che questa sera sarà riproposta nella presentazione del suo seminario e che ieri ha anticipato nella sua visita fatta al "Corriere".

«Siamo abituati a considerare l'intelletto, la memoria come intelligenza, ma da questi non è mai nato un posto di lavoro né una scoperta scientifica, né una scienza. La vera intelligenza è quella che, tra un pensiero e l'altro, viene ideata. Le idee nascono dall'individuo. Sono sempre a sua disposizione. Come il "genio", che è imato in tutti gli esseri viventi. L'importante è stimolarlo. L'importante è aiutarlo a venir fuori. Per intuizione si intende la capacità di ascoltare se stessi, liberi da qualsiasi tipo di sovrastrutture. Ed è questo che io mi sforzo di far capire nei seminari che da anni tengo in tutto il mondo. Bisogna seguire un metodo basato sulla fede e sulla fiducia nelle proprie possibilità.»

L'intuizione. Già, ci si trova di fronte ad un'intuizione quando, ad esempio, si risolve un problema... senza averci pensato. E' la stessa cosa che accade quando, dopo aver man-

Intelligenza intuitiva: domenica prende il via il quinto Seminario

La sala conferenze del Tursport sito in via del Faro 58, a San Vito, dal 23 al 30 luglio sarà lo scenario del quinto seminario sull'Intelligenza intuitiva. Il corso tenuto dal dott. Liuzzi fa parte di un percorso di studi itinerante che, dopo numerose tappe fra cui Germania, Croazia, Spagna e Belgio approda nella nostra città, sede unica per l'Italia della "Università Europea di Studi sull'Intelligenza intuitiva". Le applicazioni possibili di questa disciplina sono tantissime e tutte estremamente interessanti, poiché questa non nasce come tradizionale materia di studio bensì come crea-

zione vivente ed in costante evoluzione. E' applicabile al lavoro, alla salute, alla famiglia, all'amore e a tutto ciò che fa parte della nostra vita. Ottenere successo, sentirsi bene, lavorare quanto basta senza farsi schiacciare dal peso di mille condizionamenti, dovrebbero essere gli obiettivi di ognuno. Aprirsi agli altri, non con spirito di sacrificio, ma con gioia e divertendosi è il modo migliore per aiutare e cambiare la propria vita. Questi e mille altri principi che ogni anno emergono dai seminari svolti in giro per il mondo costituiscono i fondamenti dell'Intelligenza

intuitiva. L'Intelligenza intuitiva non si studia né si spiega, ma si vive. Si vive nella verità, nella capacità di guardarsi l'un l'altro senza filtri né barriere culturali, nella libertà di scegliere solo ciò che è più adatto a noi, nella più naturale felicità. Si impara a riconoscere la grandezza delle piccole cose; ogni giorno è buono per ballare una nuova danza e recitare una nuova poesia scritta solo per noi. Immaginare un mondo in cui non esistano paura e malattie sempre nuove; pensate ad una vita in cui i medici curano ascoltando e sia possibile ve-

dere un santo in ogni uomo che incontrate: un luogo in cui tutti sanno dove andare e si muovono leggeri verso l'amore che il cuore ha scelto. L'Intelligenza intuitiva aiuta a creare un punto di vista originale sulla nostra vita liberandoci da idee preconfezionate; è la strada per imparare ad avere un approccio creativo alla propria esistenza, per essere artefici del proprio destino; è la libera espressione del genio che è in ognuno di noi e del guerriero che combatte per ottenere ciò che può renderlo felice. Il seminario sarà preceduto da una conferenza che avrà luogo



Il prof. Jeet Liuzzi

presso il Tursport giovedì 20 luglio alle ore 20.00. Domenica 23 luglio alle 18 si terrà inoltre un workshop di Arte intuitiva. Per approfondimenti è possibile visitare il sito www.jeet.de. Per prenotazioni ed informazioni circa il workshop ed il seminario si prega di contattare la dott.ssa Francesca Ladiana al 3299610602.

V Seminario
sull'applicazione professionale della
intelligenza intuitiva
A cura del Dott. Jeet Liuzzi

24 / 30 luglio
2006

C/o Tursport
via del faro, 58 S. Vito (TA)

Giovedì 20 > ore 20.00 conferenza dimostrativa
Domenica 23 > ore 18.00 workshop sull'arte intuitiva

ISTITUTO EUROPEO PRIVATO PER L'APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELL'INTELLIGENZA INTUITIVA INDIVIDUALE

tel. 3299610602

giato, si avverte un disturbo gastrico e, riflettendo su ciò che abbiamo consumato, pensiamo a cosa può aver causato il malore. E' un fatto intuitivo. Non si ha alcuna certezza, eppure in noi scatta quella "molla" che ci porta subito alla soluzione del problema. Un percorso che viene fatto spontaneamente, istintivamente. «Una volta - tiene a precisare il dott. Liuzzi - si diceva di "ascoltare il cuore" ed in un certo senso è così. Tutto ciò che ci serve conoscere, è già dentro di noi. All'esterno, nei libri, troviamo le conoscenze soggettive degli autori, che, non necessariamente, coincidono con le nostre. E' quindi indispensabile acquisire informazioni dai testi ed elaborarle per le proprie. Negli ultimi 2000 anni non siamo stati capaci di illustrare intellettualmente le nostre esperienze. Per questo abbiamo iniziato, nelle nostre università, a sviluppare le nostre capacità intellettuali illustrative per spiegare ed articolare le esperienze fatte. Nello sviluppare l'intelletto

abbiamo completamente dimenticato che l'intelletto senza esperienze è inutile. E' e rimane soltanto uno strumento.»

Il prof. Liuzzi sostiene che la ricerca e l'esercizio delle proprie "competenze" (il riferi-

mento è alle attitudini che ognuno di noi possiede) contribuisce a fornire il nostro ruolo nella società. Le competenze sono le nostre predisposizioni naturali, che non derivano assolutamente da formazioni professionali. Si tratta

di "doti" naturali. L'intuizione è quella parte "magica" che nasce con noi, che nessuno ci indottrina. «I bambini in questo sono molto più capaci, proprio perché hanno meno condizionamenti di noi. Con l'adeguata umiltà potremmo riu-

scire ad imparare molto da essi e ritrovare il bambino che è in noi. Ancor più successo si può ottenere con i bambini "speciali", ovvero quelli che la società cataloga come portatori di handicap, i quali possiedono un'intelligenza dissi-

mile dalla nostra». Il professor Liuzzi da molti anni dedica gran parte del suo tempo per aprire le porte intuitive degli esseri umani e far sviluppare il loro "genio", il tutto per favorire le loro potenzialità e, conseguentemente, i loro progetti di vita. L'intuizione, ci è stato spiegato, «è un capo assoluto, è la più alta forma di intelligenza. Poiché l'individuo non possiede mai la saggezza del "tutto", la persona e la personalità devono farsi un po' da parte se si desidera lavorare in un modo piacevole ma anche professionale, lasciando che questa

saggezza semplicemente funzioni da sé. Presto si noterà che tutto è diventato più facile usando quell'energia. Molte persone di ogni tipo creano il loro lavoro di vita, dirigendolo attraverso l'intuizione e non con l'intelletto. Questo tesoro, questa conoscenza, può essere aperta ed usata nella vita di ogni giorno: in azienda, in banca, a scuola, in famiglia... Così si può lavorare in modo mille volte più professionale.» Sì, perché l'intelligenza intuitiva non si spiega. Si vive per vivere meglio.

Jeff, la passione per il cinema

Record di iscrizioni da parte di studenti universitari provenienti da trentasei atenei italiani e due esteri. Ma i tarantini nella giuria ufficiale sono ancora pochi

JEFF: la passione degli universitari per il cinema. Se di universitari si tratta, mai come quest'anno JEFF ha raggiunto un record. La presenza di studenti è sempre stata una componente fondamentale dell'evento che a pochi giorni vedrà la sua seconda edizione. Momento di confronto, dialogo, scambio culturale, socializzazione tra giovani, aspiranti re-

gisti, amanti e appassionati del grande schermo, che avranno la possibilità di incontrare direttamente registi di fama nazionale e internazionale e giudicare i documentari in concorso. Con il risultato certo che la passione per il cinema non farà altro che accrescersi. I 200 posti della Giuria Ufficiale del JEFF sono quasi tutti esauriti. Strabilante il numero di

universitari proveniente da tutta Italia. Un risultato eccezionale che non ha precedenti: gli iscritti alla Giuria provengono da ben 36 Atenei italiani e 2 esteri, in particolare dall'Università di Amsterdam e dall'Università di Tallinn, quest'ultima ospite speciale della seconda edizione del Festival che si propone inoltre di favorire lo sviluppo di un sentimento di citta-

dinanza europea che unisca i giovani al di là dei confini nazionali, nel segno di una passione comune. Le Università dalle quali provengono gli studenti già iscritti vanno dal Nord al Sud dell'Italia, passando per il centro: da Milano, Bergamo, Genova, Bologna, Padova, Verona, Venezia, Udine, Trieste a Roma, Firenze, Pisa, Sie-

na, Macerata, Chieti, Perugia, Urbino, per finire con le Università di Bari, Lecce, Catania, Basilicata, Salerno, Cosenza, Reggio Calabria. Una risposta concreta, dalle cifre esorbitanti, conferma positiva dell'attenzione che i giovani pongono al mondo della cinematografia e delle arti visive. Sono questi i ragazzi che, insieme al Presidente, a cinque personalità

(tra cui lo scrittore Cosimo Argentina, Mariella Calò, consigliere d'amministrazione dell'Istituto Luce e Paolo Minuto, presidente della Federazione Italiana Circoli del Cinema) e a giornalisti specializzati, avranno il compito di giudicare i lavori selezionati per il Concorso DOC+Real e DOC+University. Entusiasti dal risultato raggiunto e per questo incoraggiati ancora di più, adesso non resta che rivolgere l'invito a tutti gli studenti universitari tarantini che non hanno ancora pensato di iscriversi nella Giuria Ufficiale. Per farlo basta inviare una e-mail all'indirizzo info@jeff06.it con nome, cognome, corso di studio, Università di appartenenza. Perché purtroppo bisogna segnalare: di tarantini in questo festival ce ne sono pochi. E l'auspicio è che siano invece la voce più viva e forte della manifestazione. E una kermesse che si svolge a Taranto e che da questa città si aspetta la massima partecipazione. Con questo si ricorda che il JEFF è aperto a tutti, non soltanto a studenti universitari. Le serate saranno aperte all'intero pubblico tarantino, studenti e non, giovani e meno giovani. Dal 27 luglio al 1° agosto JEFF vi aspetta tutti nel Teatro all'aperto della Villa Peripato!

Un arsenale culturale nel cuore della città

Nuovo spazio per le arti contemporanee

Nasce l'"Arsenale Mediterraneo per le Arti Contemporanee", un progetto nato dalla volontà dell'amministrazione provinciale di dotare la Provincia di Taranto di una struttura di servizio che operi stabilmente nel campo delle arti contemporanee. Il percorso che ha portato alla nascita importante iniziativa culturale è iniziato alla fine dello scorso anno, con le giornate di studio "Verso il Museo del Mediterraneo", con il contributo di Antonio Michelangelo Faggiano e di altre personalità del mondo culturale jonico. A queste giornate seguirono altri incontri, mostre, conferenze e laboratori didattici che hanno offerto terreno fertile alla creazione dell'"Arsenale Mediterraneo". La collaborazione della Regione Puglia sta permettendo adesso il concretizzarsi delle idee portate nel scorso semestre. Il programma delle attività ha avuto il suo via con la conferenza stampa di presentazione nella sala riunioni della Provincia di Taranto. Ad aprire l'incontro, il presidente della Provincia, Gianni

Florido, che ha evidenziato l'importanza di un'infrastruttura che al pari delle vie di comunicazioni stradali, dei porti e delle ferrovie, serva alla crescita del territorio. Il vicepresidente del Consiglio regionale della Puglia, Luciano Mineo, ha parlato di un "risveglio della città", «che dopo anni di silenzio ritorna a mettere la cultura al centro con un coraggioso progetto sull'arte moderna». Sul piano politico, «una grossa soddisfazione, nel vedere maturare i frutti di una straordinaria sinergia tra Provincia e Regione, che ha dimostrato ancora una volta come le Istituzioni riescano a lavorare insieme per qualcosa di concreto». In questa ottica, oltre all'Arsenale, rientrano anche i finanziamenti all'Edisu di Taranto, assegnati dalla Regione nei giorni scorsi. Il maggiore promotore dell'iniziativa, l'assessore provinciale ai Beni culturali e Pubblica Istruzione, Giuseppe Vinci, ha spiegato la ragione della scelta del nome "Arsenale Mediterraneo". «In una città legata ad un arsenale militare, legato ad una

concezione di una società industriale ormai in crisi, la necessità di creare un altro "arsenale" che costruisca le fondamenta di una nuova società dove il Mediterraneo, ritorno ad essere un luogo di scambio, non solo commerciale, tra i popoli che vivono sulle sue sponde». La sede fisica di questo nuovo polo culturale della città, sarà la vecchia sede della biblioteca Accalvio, che prima del progetto avrebbe dovuto ospitare

una "semplice" pinacoteca. Vinci ha ribadito il concetto espresso da Florido, «bisogna investire in questo tipo di infrastrutture, come si investe nella costruzione di strade, porti e ferrovie». «Cosa la nostra generazione lascerà alla Storia?», la risposta a questa domanda è il senso del progetto secondo Domenico Lomelo, l'assessore regionale ai Beni culturali e Pubblica Istruzione, «raccolgere il lavoro dei



Da sinistra, Giuseppe Vinci, Gianni Florido, Luciano Mineo e Giulio Di Mitri (Foto di Angelo Ingento)

"figli" artisticamente più illustri della Provincia come esempio da seguire per le future generazioni». Non è mancato, in conclusione della conferenza, un piccolo "monito" agli enti locali, che «devono partecipare

attivamente agli investimenti della Regione». Il programma degli avvenimenti presentati copre un arco temporale che va da questo mese di luglio fino al marzo del 2007, con una lunga serie di mostre e incontri con gli

studenti e i docenti dei licei artistici della provincia. Coinvolta, inoltre, l'Università di Bologna che collaborerà attivamente alle attività.

G. V.

Laurga
I genitori di
Valentina Nuzzo
Piero e Rosaria, annunciano con soddisfazione a parenti e amici che la loro figlia il 14 luglio 2006 si è laureata in Scienze dell'Educazione con 110 all'Università di Bari. Gli zii si complimentano per l'impegno dimostrato nello studio ed augurano alla neo dottoressa tanta prosperità e felicità per il suo lavoro.

Come pubblicare un ANNUNCIO GRATUITO sul "CORRIERE DELLA DOMENICA"
Compilare il tagliando originale completo in ogni sua parte (testo, dati personali, firma). Corredare il tagliando di una fotocopia di un documento di riconoscimento
Consegnare il tagliando a mano a: **CORRIERE DEL GIORNO piazza Maria Immacolata n° 30 - Ufficio "Il Mercatino" (6° piano)**
OPPURE: **Inviare per posta il tagliando indirizzandolo a: CORRIERE DEL GIORNO piazza Maria Immacolata n° 30 - 74100 Taranto**
Gli annunci pervenuti entro il mercoledì saranno pubblicati la domenica e avranno diritto a n° 3 pubblicazioni. Per la rubrica Messaggi è obbligatorio avere un Fermo Posta
Per le rubriche Offerte di lavoro, Cessioni aziendali, Vendesi e Fittasi immobili (a pagamento) contattare **COMUNICARE s.r.l. piazza M. Immacolata, 30 - Tel. 0994538441 - TARANTO**

"CORRIERE DELLA DOMENICA"
Ti offre la possibilità di pubblicare il tuo **FOTO ANNUNCIO** per le rubriche **gratuite** (escluso immobiliari) con solo **€ 10** (3 uscite)
Il costo è di solo € 10 + Iva (3 uscite). La pubblicazione è in bianco e nero
INFO: 099 4553225

fac simile

CITROEN C3 1.6 iniezione, anno '02, grigio metall., full optional, 6 airbag, navigatore satellitare.
Tel. 000 00000
Vendesi a € 10.200

TAGLIANDO PER LA PUBBLICAZIONE DI UN ANNUNCIO GRATUITO SUL **CORRIERE il Mercatino**
il supplemento settimanale del Corriere del Giorno di Puglia e Lucania

Se avete da vendere qualcosa (escluso immobili-rubrica a pagamento), scrivete il vostro annuncio in modo leggibile, ritagliate lungo la linea tratteggiata e spedite a: "Corriere del Giorno di Puglia e Lucania" (Il Mercatino) - Piazza M. Immacolata, 30 - 74100 Taranto

Barrare se l'annuncio economico è nuovo o se è una ripetizione

TESTO DELL'INSERZIONE:

Nome e Cognome _____
Via e città _____
Telefono _____

L'annuncio sarà pubblicato solo se corredato dalla fotocopia di un documento di riconoscimento
Desideriamo informarvi che i dati forniti saranno da noi inseriti nella nostra banca dati per la parte in cui essi sono necessari alla esecuzione degli obblighi conseguenti all'utilizzo da parte vostra del presente tagliando.

per accettazione _____ **FIRMA**